

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE INFRASTRUTTURALE A SERVIZIO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

TRA

COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIALE DE GASPERI	63074	00360140446
Rappresentata dal:	<i>(inserire ruolo)</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:		Sita in:	

E

COMUNE DI CUPRA MARITTIMA			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
CUPRA MARITTIMA	Piazza Libertà, 11	63064	00356330449
Rappresentata dal:	<i>(inserire ruolo)</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>(inserire nome Ente)</i>	Sita in:	

E

COMUNE DI MONTEPRANDONE			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
MONTEPRANDONE	Piazza dell'aquila, 1	63076	00376950440
Rappresentata dal:	<i>(inserire ruolo)</i>		
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Domiciliato per il presente atto presso la sede del:	<i>(inserire nome Ente)</i>	Sita in:	

Premesse

La mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;

In tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato negli ultimi rapporti annuali TERM (transport and environment reporting mechanism) pubblicati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;

La Strategia "Europa 2020" mira a promuovere i veicoli "verdi" incentivando la ricerca, fissando standard comuni e sviluppando l'infrastruttura necessaria;

La Strategia "Trasporti 2050", definisce una Roadmap per un settore dei trasporti competitivo e obiettivi ambiziosi di sostenibilità tra i quali il forte impegno sul fronte dei veicoli 100% elettrici e ibridi a basse emissioni;

La legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese ha introdotto, al Capo IV bis, le disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;

L'articolo 17 septies del citato decreto legge n.83/2012 evidenzia come, al fine di garantire in tutto il territorio

nazionale livelli minimi uniformi di accessibilità al servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, debba essere approvato, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Piano nazionale infrastrutturale che ha ad oggetto la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli stessi, nonché interventi di recupero del patrimonio edilizio finalizzati allo sviluppo delle reti medesime;

Il libro bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" del 28 marzo 2011 ha esortato a mettere fine alla dipendenza dal petrolio nel settore dei trasporti. Di conseguenza la Commissione si è impegnata a elaborare una strategia sostenibile per i combustibili alternativi e la relativa infrastruttura. Il Libro bianco ha fissato inoltre un obiettivo del 60% in materia di riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dei trasporti, da conseguire entro il 2050;

Il 18 aprile 2016 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato approvato l'aggiornamento Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica;

La mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;

In considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;

Le forme di partecipazione condivisa, espresse mediante "accordi volontari" con le Istituzioni nazionali e territoriali, siano coerenti con il proprio programma di "social responsibility" e rappresentino gli strumenti più idonei per attuare una politica energetica per lo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità;

La Regione Marche con deliberazione n. 1151 del 21/12/2015, ha approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Marche ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) relativamente all'attuazione del progetto "Rete di ricarica per i Capoluoghi e i principali comuni costieri marchigiani" finanziato interamente dal MIT;

Il 30 dicembre 2016 è stata approvata la Legge Regionale n. 35 in cui, nell'art. 6 (Agevolazioni fiscali per i veicoli elettrici e con alimentazione ibrida), è stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, i proprietari di nuovi autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica o gasolio-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o benzina-idrogeno, immatricolati per la prima volta nel corso dell'anno 2017, sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica regionale per il primo periodo fisso e per le cinque annualità successive" (comma 1);

Nel settembre 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra le Regione Marche ed i Comuni di: Ancona, Ascoli Piceno, Civitanova Marche, Fermo, Macerata, Pesaro, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Senigallia, in cui i soggetti sottoscrittenti si impegnano a collaborare per l'attuazione di un programma di iniziative progettuali a supporto della mobilità elettrica ed in particolare sui seguenti temi (cit. "Oggetto, comma 3"):

- ▲ sviluppo e sperimentazione di un'infrastruttura innovativa per la ricarica di auto e veicoli elettrici [...];
- ▲ assistenza nell'introduzione di auto elettriche secondo le disponibilità, le condizioni e i termini commerciali delle case automobilistiche;
- ▲ sperimentazione di nuove modalità di ottimizzazione dell'uso della ricarica e di eventuali servizi aggiuntivi per flotte merci;
- ▲ sperimentazione su territorio extra-comunale (area extraurbana) e studi di approfondimento su tematiche sinergiche tra mobilità elettrica e mobilità tradizionale con il coinvolgimento delle strutture preposte comunali e/o regionali;
- ▲ sperimentazioni di mobilità elettrica specificatamente riferita al target turistico;
- ▲ che i Comuni di Civitanova Marche, Fano, Pesaro, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Senigallia sono caratterizzati da un peso significativo della mobilità turistica, per il tempo libero e stagionale, con comportamenti di mobilità peculiari e che possono trovare nella mobilità elettrica risposte di particolare interesse.

Il Comune di San Benedetto del Tronto, già sottoscrittore del Protocollo d'Intesa con la Regione Marche, ha proposto ai Comuni di Montepandone, Cupra Marittima di definire come area urbana integrata quella dei loro territori, condividendo la prospettiva comune di programmazione, considerando che la mobilità urbana rappresenta senza dubbio un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; tuttavia il trasporto (privato e pubblico) continua a contribuire in modo cospicuo all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali. A livello europeo e nazionale sono state emanate norme volte a ridurre considerevolmente la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti incentivando, fra l'altro, la realizzazione e lo sviluppo unitario di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici, e definendo requisiti minimi per la costruzione delle infrastrutture per combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici.

I Comuni di Montepandone, Cupra Marittima e San Benedetto del Tronto, ritengono prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico offrendo la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino.

Al fine di dotarsi di un'adeguata rete pubblica di ricarica, incentivando pertanto la diffusione dei veicoli elettrici, i Comuni hanno definito le linee guida per la realizzazione di una rete infrastrutturale a servizio della mobilità elettrica.

Il Comuni intendono pertanto avviare una ricerca di mercato finalizzata ad individuare operatori del settore intenzionati a realizzare la predetta rete infrastrutturale;

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per *Strategia* per lo sviluppo della mobilità elettrica, il combinato disposto dei seguenti documenti:

- a) Linee guida per la realizzazione di una rete infrastrutturale a servizio della mobilità elettrica, il documento che definisce la strategia comune per la dotazione di colonnine elettriche (allegato 1/A);
- b) "Consultazione preliminare del mercato ai sensi dell'Art. 66 del D. LGS. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione di una rete pubblica di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica" (Allegato B) con relativa una scheda tecnica.

Si intendono:

- ⤴ per Ente Capofila, l'Ente responsabile delle procedure di consultazione preliminare del mercato;
- ⤴ per Enti Aderenti, i Comuni di Monteprendone, Cupra Marittima.

Art. 2 - Finalità del protocollo d'intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto denominato "*Strategia per lo sviluppo della mobilità elettrica*" (di seguito: "*Strategia*").

Il Protocollo regola quindi i rapporti tra gli Enti impegnati a realizzare la *Strategia* consentendo all'Ente capofila, che si conferma nel Comune di San Benedetto del Tronto, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalle attività previste.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione della *Strategia*, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie alla realizzazione della *Strategia*.

Art. 3 - Modalità di attuazione

I firmatari del presente protocollo di intesa si impegnano:

- a) ad approvare le Linee Guida per il Piano della Mobilità elettrica (allegato 1/A);
- b) ad approvare l'Avviso pubblico di "Consultazione preliminare del mercato ai sensi dell'Art. 66 del D. LGS. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione di una rete pubblica di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica" (Allegato B) con allegata una scheda tecnica;
- c) a collaborare fattivamente per la realizzazione della *Strategia* medesima.

Con il presente Protocollo di Intesa le parti:

- a) sottoscrivono la costituzione di un'aggregazione finalizzata alla redazione della *Strategia* come approvato con singoli atti di Giunta di ogni Comune aderente, considerando che gli stessi atti approvano:
 - le linee guida (ALLEGATO 1/A);
 - lo schema di Consultazione preliminare (Allegato B) con relativa una scheda tecnica;
 - il riconoscimento del Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente Capofila della costituenda aggregazione;
- b) si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dalla *Strategia*, per attuarla.

ART. 4 – Attribuzioni e responsabilità dell'Ente Capofila

Il Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di Ente Capofila, è responsabile della redazione della *Strategia*.

A tal fine cura:

- a) la pubblicazione della consultazione preliminare del mercato ai sensi dell'Art. 66 del D. LGS. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione di una rete pubblica di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica, la gestione dell'istruttoria (ricevibilità e ammissibilità);
- b) la gestione in ogni sua fase successiva;
- c) la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità degli Enti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dalla *Strategia*.

Il Capofila si impegna inoltre a:

- a) coordinare la stesura della *Strategia* per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento;

- b) svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti;
- c) garantire la pubblicità della *Strategia* al fine di una loro estensione e diffusione;

ART. 5 - Attribuzioni e responsabilità degli Enti

Gli Enti aventi ruolo di "Enti Aderenti" sono responsabili della realizzazione delle attività di programmazione loro assegnate.

Essi curano:

- a) l'applicazione dei criteri definiti nella *Strategia*, per il posizionamento delle colonnine di ricarica elettrica all'interno del proprio territorio comunale;
- b) il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- c) la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie Amministrazioni, interessate allo sviluppo delle soluzioni individuate nella *Strategia*.

ART. 6 – Comitato di gestione

È costituito un Comitato di gestione (di seguito: "Comitato"), avente funzioni di gestione aggregata per la definizione della *Strategia* e raccordo con gli Enti aderenti al Protocollo:

- 1. il coordinamento del Comitato è attribuito ad un rappresentante dell'Ente Capofila e i membri dello stesso saranno composti da esponenti degli altri Enti aderenti al protocollo;
- 2. è ammessa la partecipazione di altri soggetti ai lavori del Comitato in qualità di esperti nelle materie di volta in volta trattate;
- 3. in nessun caso la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo oneroso o dà diritto alla corresponsione di emolumenti o indennità comunque denominate;
- 4. oltre a quanto già previsto, il Comitato:
 - a) garantisce la consulenza tecnica in occasione delle valutazioni dei progetti presentati in risposta all'avviso di consultazione preliminare del mercato,
 - b) stabilisce e concorda nelle sue prime sedute la tempistica per la realizzazione delle attività,
 - c) monitora lo stato di avanzamento della *Strategia* e indirizza eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nelle modalità previste.

ART. 7 – Controversie

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 8 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per l'Ente Capofila e gli Enti Aderenti, che si assumono l'impegno di realizzarle. L'eventuale rinuncia alla messa in atto della *Strategia*, da parte di uno degli Enti aderenti, ovvero la risoluzione da parte dell'Ente Capofila per responsabilità di alcuno degli stessi, sarà gestita dal Capofila, il quale ove opportuno, potrà esercitare i poteri sostitutivi, in raccordo con il Comitato.

Il presente Protocollo di Intesa avrà durata pari a quella della rete infrastrutturale a servizio della mobilità elettrica, secondo le modalità e i tempi definiti e ogni eventuale suo aggiornamento.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'[articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'[articolo 1, comma 1, lettera q-bis\) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), o con altra firma elettronica qualificata.